



Comune di Pozzolengo
 Provincia di Brescia

DELIBERAZIONE N. CC/ 4
 In data: 30.03.2016

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Adunanza **ordinaria** di 1^a convocazione – seduta pubblica

OGGETTO: TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI). APPROVAZIONE ALIQUOTA ANNO 2016

L'anno **duemilasedici** addì **trenta** del mese di **marzo** alle ore **20:30** nella sala delle adunanze consiliari, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legge, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

	Presenti Assenti
BELLINI PAOLO (SINDACO)	Presente
MADDI PAOLO (CONSIGLIERE)	Presente
RAFFA FAUSTO (CONSIGLIERE)	Presente
FRACCHIA FRANCESCO (CONSIGLIERE)	Assente
DEGANI PAOLO (CONSIGLIERE)	Presente
D'ARCO MARIA VIRGINIA (CONSIGLIERE)	Presente
TERRAROLI PAOLA (CONSIGLIERE)	Presente
BARONI CLAUDIA (CONSIGLIERE)	Presente
BUSTI MARIKA (CONSIGLIERE)	Presente
CALABRESI STEFANO (CONSIGLIERE)	Presente
GANGEMI ROSARIO (CONSIGLIERE)	Presente
PIETROPOLI NICOLA (CONSIGLIERE)	Presente
GHITTORELLI MATTEO (CONSIGLIERE)	Presente

Partecipa il Segretario Comunale, **DOSSA VALERIA FERRO** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Verificato che i membri intervenuti sono in numero legale, il Sig. **PAOLO BELLINI** nella sua qualità di **Sindaco** assume la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto sopra indicato posto al n. 4 dell'ordine del giorno.

Il Sindaco, prima dell'esposizione del punto oggetto della deliberazione, osserva che che il Ministro dell'economia Padoan, in una dichiarazione pubblica, ha rilevato che la Tasi è riferita agli immobili e non ai servizi.

Il Consigliere di minoranza Gangemi dà lettura di un documento che viene allegato alla presente deliberazione, per costituirne parte integrante e sostanziale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, che ha istituito dal 1 gennaio 2014 l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

VISTA il regolamento per la disciplina della IUC nella componente relativa alla Tassa sui servizi indivisibili (TASI) approvato con Deliberazione CC n. 34 del 6/9/2014;

VISTI i commi 675 e 676 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013 i quali prevedono che la base imponibile della TASI è quella prevista per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU) e che l'aliquota di base della TASI e' pari all'1 per mille. Il comune, con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento.

VISTO l'art. 1, comma 688, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, come modificato dal D.L. 6 marzo 2014, n.16, convertito con modificazione dalla Legge 2 maggio 2014, n.68 dove viene stabilito che *“Per gli immobili diversi dall'abitazione principale, per il primo anno di applicazione della TASI, il versamento della prima rata è effettuato con riferimento all'aliquota di base di cui al comma 676, qualora il comune non abbia deliberato una diversa aliquota entro il 31 maggio 2014, e il versamento della rata a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno è eseguito a conguaglio sulla base delle deliberazioni del consiglio comunale, fermo restando il rispetto delle modalità e dei termini indicati nei periodi precedenti. Per gli immobili adibiti ad abitazione principale, per il primo anno di applicazione della TASI, il versamento dell'imposta è effettuato in un'unica rata, entro il termine del 16 dicembre 2014, salvo il caso in cui alla data del 31 maggio 2014 sia pubblicata nel sito informatico di cui al citato decreto legislativo n. 360 del 1998 la deliberazione di approvazione delle aliquote e delle detrazioni, determinando in questo caso le relative modalità e aliquote. Ai fini di quanto previsto dai due periodi precedenti, il comune è tenuto ad effettuare l'invio della predetta deliberazione, esclusivamente in via telematica, entro il 23 maggio 2014, mediante inserimento del testo della stessa nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale....”*;

VISTO il comma 669 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013 così come modificato dal comma 14 art. 1 della legge 208/2015 che testualmente cita: *“il presupposto impositivo della TASI e' il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati e di aree edificabili, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli e dell'abitazione principale, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9”*;

RICHIAMATA inoltre la legge 28 dicembre 2015, n. 208, la quale, in attesa della riforma della tassazione locale immobiliare, con riferimento alla TASI, ha previsto:

- l'esenzione dall'imposta a favore delle unità immobiliari adibite ad abitazione principale del proprietario e/o dell'utilizzatore, a condizione che non siano accatastate nelle categorie A/1, A/8 o A/9;
- la riduzione del 75% a favore degli immobili locati a canone concordato;

VISTO inoltre l'articolo 1, comma 28, della legge n. 208/2015, il quale stabilisce che *“Per l'anno 2016, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei commi da 10 a 26 del presente articolo, i comuni possono mantenere con espressa deliberazione del consiglio comunale la maggiorazione della TASI di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015”*;

ATTESO CHE la disciplina TASI sopra individuata, per quanto riguarda le aliquote, prevede:

- a) un'aliquota di base dell'1 per mille, che i comuni possono ridurre sino all'azzeramento (comma 676);

- b) la possibilità di incrementare l'aliquota di base, fermo restando che:
- per l'anno 2015 l'aliquota non può superare il 2,5 per mille (comma 677);
 - la somma delle aliquote IMU e TASI per gli immobili adibiti ad abitazione principale e altri immobili non può essere superiore all'aliquota massima IMU consentita dalla legge statale al 31 dicembre 2013. Tale limite può essere aumentato, per l'anno 2016, dello 0,8 per mille, qualora il comune si sia avvalso di tale facoltà nell'anno 2015;
 - per i fabbricati rurali strumentali l'aliquota non può in ogni caso superare l'1 per mille (comma 678);
- c) la possibilità di differenziare le aliquote in ragione del settore di attività nonché della tipologia e destinazione degli immobili (comma 683);

RICHIAMATA la propria deliberazione n.15 in data 30/06/2015, con la quale, per l'anno di imposta 2015, è stato deciso:

- o la non applicazione della TASI;

VISTI:

a) l'articolo 172, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale prevede che gli enti locali allegghino al bilancio di previsione le deliberazioni con le quali sono determinate, per l'esercizio di riferimento, *“le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi”*;

b) l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”*;

VISTO infine l'articolo 1, comma 174, del d.Lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di competenza;

VISTO il DM del Ministero dell'interno in data 28 ottobre 2015 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 254 in data 31/10/2015), ha prorogato al 31 marzo 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016

VISTO L'art. 53 comma 16 della legge 23/12/2000 n. 388 il quale dispone che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF e le tariffe dei servizi pubblici locali, è stabilito entro la data fissata dalle norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

CONSIDERATO che a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 convertito nella legge 22 dicembre 2011, n.214 a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

VISTA la nota protocollo 24674/201 del 11/11/2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze Direzione -Legislazione Tributaria e Federalismo Fiscale- avente ad oggetto *“Procedura di trasmissione telematica delle delibere di approvazione delle aliquote o tariffe e dei regolamenti concernenti i tributi comunali. Modifiche”* con la quale viene ribadito che la trasmissione telematica degli atti mediante inserimento degli stessi nel Portale del Federalismo Fiscale costituisce a tutti gli effetti adempimento dell'obbligo di trasmissione;

VISTE

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it ;

- la nota protocollo 4033/2014 del 28/02/2014 del Ministero dell'Economia e delle Finanze Direzione -Legislazione Tributaria e Federalismo Fiscale- avente ad oggetto "*Imposta unica comunale (IUC) di cui all'art.1, commi da 639 a 704 e 731 della legge 27 dicembre 2013, 147. Procedura di trasmissione telematica, mediante inserimento nel Portale del federalismo fiscale, delle delibere di approvazione delle aliquote o tariffe e dei regolamenti*";

VISTO infine l'articolo 1, comma 688, della legge n. 147/2013, il quale prevede che in caso di mancata pubblicazione delle aliquote TASI entro il 28 ottobre dell'anno di riferimento, si applicano quelle previste nell'esercizio precedente. A tal fine il Comune è tenuto ad inviare le aliquote al Ministero entro il 14 ottobre (termine perentorio);

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000 ed in particolare l'articolo 42, comma 1, lettera f);

VISTO l'articolo 1, comma 26, della legge n. 208/2015, il quale ha sospeso, per l'anno 2016, l'efficacia delle deliberazioni di aumento delle aliquote e tariffe dei tributi locali, stabilendo che:

26. Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. Sono fatte salve, per il settore sanitario, le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e all'articolo 2, commi 79, 80, 83 e 86, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, nonché la possibilità di effettuare manovre fiscali incrementative ai fini dell'accesso alle anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti. La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, né per gli enti locali che deliberano il predissesto, ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o il dissesto, ai sensi degli articoli 246 e seguenti del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000.

RILEVATO dunque, sulla base della norma sopra richiamata, che il Comune, per l'anno di imposta 2016, può unicamente

- a) ridurre l'aliquota della TASI;
- b) confermare la maggiorazione dello 0,8 per mille applicata nel 2015 sugli immobili diversi da quelli esonerati;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 2/DF del 29 luglio 2014, con la quale sono state fornite indicazioni circa l'applicazione della clausola di salvaguardia delle aliquote IMU-TASI;

RITENUTO di confermare anche per l'anno 2016 l'aliquota della Tasi pari allo zero per mille per tutte le fattispecie

VISTO il parere del Collegio dei Revisori dei Conti (all.2) ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 267/2000 come modificato dall'art. 3 del D.L. 174/2012 convertito dalla Legge 213/2012;

VISTI i pareri favorevoli espressi, ai sensi dell'art. 49 del TUEL n. 267/2000;

CON VOTI favorevoli n° 8 - Contrari n. 4 (Calabresi, Gangemi, Pietropoli, Ghittorelli) su n° 12 Consiglieri presenti e votanti per alzata di mano;

DELIBERA

1. di confermare anche per l'anno 2016, per tutti i soggetti passivi, una aliquota TASI pari allo zero per mille per tutte le fattispecie;
2. di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dall'esecutività della presente deliberazione e comunque entro e non oltre il 14 ottobre (termine perentorio), ai sensi dell'articolo 13, comma 12, del d.L. n. 201/2011 (L. n. 214/2011) e dell'articolo 1, comma 688, undicesimo periodo, della legge n. 147/2013;

3. di pubblicare la presente delibera sul sito internet del Comune di Pozzolengo nella sezione tributi;

ATTESA l'urgenza di provvedere, su proposta del Sindaco,

CON VOTI favorevoli n° 8 - Contrari n. 4 (Calabresi, Gangemi, Pietropoli, Ghittorelli) su n° 12
Consiglieri presenti e votanti per alzata di mano;

D E L I B E R A

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134 comma 4 del TUEL
267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente
F.to PAOLO BELLINI

Il Segretario Comunale
F.to DOTT.SSA VALERIA FERRO

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

N. 152 Reg. pubbl.

Il sottoscritto responsabile del servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi, all'Albo Pretorio on-line del sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009 n. 69).

Li, 11/04/2016

L'Istruttore Amministrativo
F.to (Laura Boldrini)

Note:

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(art. 134 del T.U.E.L. approvato con D.lgs. 18/08/2000 n° 267)

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____ (decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione - art. 134, c.3 del T.U. n° 267/2000).

Li,

L'Istruttore Amministrativo
F.to (Laura Boldrini)

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo



Il Funzionario Delegato
(Laura Boldrini)



COMUNE DI POZZOLENGO
Provincia di Brescia

UFFICIO RAGIONERIA-

ATTI ISTRUTTORI DA SOTTOPORRE ALLA

CONSIGLIO COMUNALE

NELLA SEDUTA DEL 30 MAR 2016

O G G E T T O :

TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI
(TASI). APPROVAZIONE ALIQUOTE
ANNO 2016.

PROPOSTA E RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:

Si propone l'adozione di un atto deliberativo in ordine
all'argomento indicato in oggetto.

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO
COMUNALE N° 11 DEL 30 MAR 2016

SERVIZIO RAGIONERIA

Parere espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18/8/2000 n° 267

La sottoscritta dott.ssa Cristiana Arrighi (inquadrata alla cat. D) in qualità di RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO, in relazione alla proposta di deliberazione di CONSIGLIO COMUNALE avente l'oggetto retroindicato, esprime sotto il profilo della sola regolarità

- TECNICA:
[checked] PARERE FAVOREVOLE.
[] PARERE CONTRARIO, per i seguenti motivi:

Pozzolengo, 24 MAR 2006



LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO (dott.ssa Cristiana Arrighi)

SERVIZIO FINANZIARIO

Parere espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18/8/2000 n° 267

La sottoscritta dott.ssa Cristiana Arrighi (inquadrata alla cat. D) responsabile del servizio Finanziario, in relazione alla proposta di deliberazione di CONSIGLIO COMUNALE avente l'oggetto retroindicato, esprime sotto il profilo della sola regolarità:

- [checked] CONTABILE [] TECNICA
[checked] PARERE FAVOREVOLE
[] PARERE CONTRARIO, per i seguenti motivi:

Pozzolengo, 24 MAR 2006



LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO (dott.ssa Cristiana Arrighi)

SERVIZIO FINANZIARIO

Parere espresso ai sensi dell'art. 153, comma 5, del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18/8/2000 n° 267

La sottoscritta dott.ssa Cristiana Arrighi (inquadrata alla cat. D) responsabile del servizio Finanziario, in relazione alla proposta di deliberazione di CONSIGLIO COMUNALE avente l'oggetto retroindicato, appone il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria:

- [] ESISTE LA COPERTURA FINANZIARIA
[] LA DISPONIBILITA' FINANZIARIA E' INSUFFICIENTE.

La spesa / L'entrata viene imputata / liquidata / incamerata ai seguenti capitoli:

- Capitolo Denominazione
Art. Importo € Impegno n°
Capitolo Denominazione
Art. Importo € Impegno n°
Capitolo Denominazione
Art. Importo € Impegno n°
Capitolo Denominazione
Art. Importo € Impegno n°
Capitolo Denominazione
Art. Importo € Impegno n°
Capitolo Denominazione
Art. Importo € Impegno n°

Pozzolengo,

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO (dott.ssa Cristiana Arrighi)

causata durante c.e. del 30/03/2016

Punto 4

Tributo sui Servizi Indivisibili (TASI). Approvazione aliquote 2016

Questa amministrazione, sin dal suo insediamento, ha fatto una scelta politica precisa, introdurre l'Addizionale Comunale come entrata sostitutiva del gettito che sarebbe derivato dalla applicazione della TASI.

Abbiamo già espresso in questi due anni trascorsi, le motivazioni, le perplessità e l'iniquità di tale orientamento, convinti che la platea dei contribuenti di riferimento di tale scelta di finanza locale non sia orizzontale e diffusa, ma assolta a carico delle famiglie in modo disomogeneo.

Le stesse famiglie che questa Amministrazione dichiara di voler salvaguardare, ma mai evidenziando, che lo stesso azzeramento della TASI favorisce invece una platea più ampia di detentori di altri tipi di fabbricati e/o di terreni edificabili, che nulla hanno a che fare con la prima casa.

Oggi, dopo l'approvazione della legge di stabilità, e senza entrare nel merito, a nostro avviso, della natura demagogica di scelte fiscali nazionali, si esentano le prime case dal pagamento della TASI a fronte di una compensazione economica verso quei comuni che l'applicavano, per un gettito pari all'aliquota standard dell'1-per mille.

Il paradosso è che se noi avessimo mantenuto quel tributo, le famiglie Pozzolenghesi, non avrebbero pagato la TASI per Legge, mentre oggi continueranno a pagare la salvifica Addizionale Comunale, voluta da questa Amministrazione.

Ed oggi è ancor più chiaro l'intento di questa Amministrazione, che mantenendo l'aliquota a zero, il suo obiettivo principale non erano i possessori di prime case, ma gli altri soggetti, che a vario titolo sono proprietari di immobili e terreni edificabili, che continueranno a non pagare.

I consiglieri di "Pozzolengo Terra e Futuro"

Calabresi Stefano
Pizzini
Nicola Pizzini
Matteo Stibordoli

COMUNE DI POZZOLENGO – BRESCIA

PARERE DEL REVISORE

*SULLA PROPOSTA DI APPROVAZIONE CONSILIARE DELLE
ALIQUOTE IUC 2016 (ARTICOLATA NELLE SUE COMPONENTI IMU-
TARI-TASI),*

NONCHE'

*SUL PIANO FINANZIARIO E SULLE TARIFFE RELATIVE ALLA TARI
2016*

NONCHE' SULLE ALIQUOTE TASI 2016

*AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART 239, COMMA 1, lett B, n 1 e 7
del TUEL*

L'anno 2016 il giorno 20 del mese di Gennaio il sottoscritto Dott Paolo Pasetto, revisore dei Conti del Comune di Pozzolengo ai sensi dell'art 234 e seguenti del TUEL, ha preso visione delle seguenti proposte di delibere di approvazione e relativi allegati:

- 1) Aliquote IUC (imposta unica comunale) nelle sue articolazioni IMU-TARI-TASI per l'annualita' 2016;
- 2) Piano finanziario TARI per il 2016 (composto da piano economico e relazione illustrativa del servizio di gestione dei rifiuti) nonche' delle tariffe relative;
- 3) Aliquote TASI per l'annualita' 2016

rilevato che

- Il piano finanziario TARI evidenzia le modalita' di gestione del ciclo dei rifiuti, gli obiettivi e ne evidenzia i costi relativi;
- Le tariffe TARI indicate prevedono la copertura integrale dei relativi costi;
- Con la legge finanziaria per l'anno 2016 e' fatto divieto di aumentare le aliquote dei tributi locali rispetto a quelle deliberate per l'anno 2015 , ad esclusione della TARI;

- Con le proposte di approvazione consiliare di cui all'oggetto risultano pertanto confermate le aliquote IMU e TASI applicate per l'anno 2015 in conformita' ai precetti di legge

visto

il parere favorevole di regolarita' tecnico contabile espresso dal responsabile del servizio finanziario, dott.ssa Arrighi Cristiana ai sensi dell'art 49 del D.Lgs 267/2000 e s.m.i

esprime parere favorevole

all'approvazione della proposta di adozione delle aliquote IUC 2016, al piano finanziario della TARI per l'annualita' 2016 ed alle tariffe correlate, nonche' alla deliberazione dell'aliquota TASI per l'annualita' 2016.

Dalla Sede Comunale li' 20 gennaio 2016

Il Revisore dei Conti

Paolo Pasotto